



PANAMA

REPUBBLICA DI PANAMA

Capo di stato e di governo: Juan Carlos Varela

È stato sospeso uno dei procedimenti giudiziari a carico dell'ex presidente Manuel Noriega per la sparizione forzata di Heliodoro Portugal, risalente al 1970. Una comunità nativa ha tenuto proteste contro la costruzione di un progetto idroelettrico, sostenendo che mancava il loro consenso libero, anticipato e informato. Organizzazioni della società civile hanno denunciato le deprecabili condizioni di vita in una struttura carceraria situata presso una base navale.

¹ Nicaragua: Defensores de derechos humanos deportados arbitrariamente (AMR 43/1687/2015).

CONTESTO

La Corte suprema ha autorizzato l'avvio di nuove indagini nei confronti dell'ex presidente Ricardo Martinelli (2009- 2014) per corruzione e per aver ordinato l'intercettazione illegale delle comunicazioni telefoniche ed elettroniche di oppositori politici, giornalisti, sindacalisti e altri esponenti di primo piano della società civile. Ricardo Martinelli, che ha lasciato il paese, ha negato le accuse contro di lui e ha affermato di essere vittima di una persecuzione politica.

DIRITTI DELLE POPOLAZIONI NATIVE

A febbraio, l'autorità nazionale dell'ambiente di Panama (Autoridad nacional del ambiente de Panamá – Anam) ha sospeso temporaneamente la costruzione della diga idroelettrica di Barro Blanco, che era stata al centro di una disputa sulla terra con la comunità nativa ngöbe-buglé, per irregolarità nel processo di valutazione dell'impatto ambientale. Tuttavia, il governo ha in seguito dichiarato che la costruzione della diga, ormai in fase di ultimazione, sarebbe proseguita. La comunità ngöbe-buglé ha protestato per diversi anni contro la diga, sostenendo di non essere stata opportunamente consultata prima dell'inizio dei lavori e che la diga avrebbe allagato i suoi terreni.

IMPUNITÀ

Il processo a carico dell'ex presidente Manuel Noriega per la sparizione forzata del leader sindacalista e attivista Heliodoro Portugal, risalente al 1970, è stato sospeso poco prima del suo inizio, fissato a maggio. La sospensione è arrivata dopo che l'avvocato di Manuel Noriega aveva depositato un ricorso, sostenendo che il processo a carico del suo cliente violava i termini della sua estradizione dalla Francia nel 2011. Restava da chiarire quando il tribunale si sarebbe pronunciato in merito al ricorso o se il procedimento sarebbe comunque proseguito.

Nel 2008, una sentenza della Corte interamericana dei diritti umani aveva ritenuto lo stato di Panama responsabile della sparizione forzata di Heliodoro Portugal, oltre che del fallimento delle indagini sul suo caso. La Corte interamericana aveva stabilito che il governo panamense aveva l'obbligo di condurre un'inchiesta efficace e assicurare la punizione dei responsabili, oltre che di garantire riparazione alla famiglia.

Nonostante Panama abbia ratificato nel 2011 la Convenzione internazionale contro la sparizione forzata, non aveva ancora riconosciuto la competenza del Comitato sulle sparizioni forzate a ricevere ed esaminare le comunicazioni provenienti dalle vittime, inviate per conto delle stesse o da altri stati parte.

A giugno, il cittadino ecuadoregno Jesús Vélez Loor si è recato a Panama per deporre davanti a un giudice in merito alla sua detenzione e tortura da parte delle autorità panamensi, tra il 2002 e 2003. Durante un'udienza a febbraio, la Corte interamericana ha interpellato rappresentanti del governo panamense riguardo alla mancanza di piena applicazione di una sentenza emessa sul suo caso nel 2010, che aveva stabilito l'obbligo di Panama d'indagare sulle violazioni dei diritti umani compiute ai suoi danni e di migliorare il trattamento riservato ai migranti.

CONDIZIONI CARCERARIE

Organizzazioni locali della società civile, il Relatore delle Nazioni Unite sulla tortura e il presidente del Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla detenzione arbitraria hanno esortato le autorità a interrompere il trasferimento dei prigionieri in un carcere di massima sicurezza situato presso la base navale dell'isola di Punta Coco. Gli esperti delle Nazioni Unite hanno affermato che il carcere operava al di fuori del sistema penitenziario ufficiale, presentava condizioni antigieniche e i reclusi venivano trasferiti nella struttura senza la necessaria notifica ai loro avvocati e familiari. Il direttore generale degli istituti di pena, Gabriel Pinzón, ha negato che i diritti umani dei prigionieri fossero violati ma ha dichiarato che il governo avrebbe istituito una sottocommissione per indagare.